



Prevista a breve la chiusura delle sedi di Milazzo, Patti e Taormina

Agenzia delle Entrate: in arrivo le chiusure

USB scrive al Prefetto ed annuncia la mobilitazione: “Ospedali, ministeri, enti locali, scuola, parastato, fisco: si continua a smantellare”.

“Invece di aprire e creare, continuano a chiudere e smantellare. Una politica ancora più assurda in un territorio come il nostro già alla fame di servizi, lavoro, occasioni ed opportunità”, così Vincenzo Capomolla, delegato di USB Unione Sindacale di Base.

Ora tocca anche all’Agenzia delle Entrate, alla faccia della lotta all’evasione fiscale rimasta evidentemente ormai pura retorica, con un’organizzazione che chiude ed abbandona il territorio e le imposte che continuano a gravare per oltre l’80% su lavoratori dipendenti e pensionati.

“Previste a breve le chiusure delle sedi di Milazzo, Patti e Taormina, solo per limitarci all’immediato ed al territorio messinese. Chi dovrà rivolgersi al Fisco dovrà armarsi di tempo e pazienza, accomodarsi in uno degli efficientissimi servizi pubblici siciliani e venire a Messina o chissà dove tutte le volte che sarà necessario. Oppure pagare un professionista o un operatore che lo faccia al posto suo”.

Perché le chiusure? *“Per la sede di Milazzo, dopo qualche decennio si sono accorti che i locali non sono a norma. Non solo, ci hanno anche informato che non ci sono altri immobili possibili: insomma, a Milazzo, oltre l’Agenzia il deserto”*, continua il delegato USB.

“In genere si motiva con ragioni di tagli di spesa che francamente sono ridicole visto che l’Agenzia continua da quasi 20 anni, anche in questa regione, a pagare decine di milioni di euro l’anno per canoni d’affitto ma chiude sedi che incidono solo per qualche decina di migliaia. Ancora, invece di chiudere e smantellare, perché l’Agenzia è così refrattaria ad immobili pubblici, magari da riadeguare ma poi, quelli sì, gratis? C’è un motivo?”.

“Su tutto questo abbiamo scritto al Prefetto” chiude il responsabile USB, *“chiedendo incontro ed intervento, così come abbiamo scritto agli ordini professionali e programmato nuove assemblee con il personale. Perché, lo ripetiamo, la questione non riguarda solo il fisco ed i lavoratori, ma un territorio intero che avrebbe bisogno di nuove occasioni, servizi e lavoro, non di una politica fatta di chiusure e smantellamenti che desertifica ed impoverisce ulteriormente una condizione già così difficile”.*

Messina, 3 maggio 2015



USB Unione Sindacale di Base
Federazione di Messina
v. Trieste, 1
✉ messina@usb.it